

Neurodisabilità: medici e scienziati impegnati in una lotta senza quartiere

Aperta la segreteria Ain Onlus

In via Umberto una sede di riferimento regionale

GIARDINI - E' possibile contribuire alla lotta contro la neurodisabilità. Sta lavorando in questa direzione, con successo, la segreteria dell'Ain-Onlus di Giardini, sede di riferimento regionale dell'Associazione Italiana per Neurodisabili ubicata in via Umberto n. 451.

Il responsabile, Ignazio Vecchio e Cristina Tornali (entrambi nella foto) assieme a un'equipe di medici hanno già reso operativo per gli utenti del territorio e delle due province di Catania e Messina un Centro di riabilitazione ed uno di raccolta dati. La filosofia che ha motivato la realizzazione di centri Ain in varie regioni d'Italia si può sintetizzare nella frase "Vivere di più...ma come?"

Una domanda alla quale scienziati e medici stanno cercando di dare risposte concrete poiché non sempre la longevità è accompagnata da una buona qualità della vita. Non solo, infatti, una persona può nascere con una neurodisabilità, ma vi sono tanti fattori a rischio che possono improvvisamente colpire una persona sana, nel pieno delle sue attività lavorative. Alcune cause possono essere dovute ad un aumento dei fattori a rischio come obesità, fumo, diabete, ipertensione uso di contraccettivi orali che possono, ad esempio, causare un'ischemia cerebrale; oppure all'insorgenza di patologie cardiovascolari (eventi Tia, Rina, sotto i 50 anni) e ancora patologie degenerative del sistema nervoso centrale, casi di Parkinson intorno ai 40 anni ecc.; senza contare i traumi dovuti a incidenti stradali che possono causare deficit motori.

Nella sede di Giardini all'inizio del 2006 si terranno corsi Ecm con relativi crediti formativi per medici della provincia di Messina; è stato attivato un sito internet www.ain-onlus.org. Specialisti offrono, inoltre, un aiuto diretto medico ai neurodisabili e ai loro familiari, fornendo anche utili notizie per quanto riguarda gli aspetti medico legali per potere affrontare e risolvere le varie problematiche del caso. Per aiutare la ricerca, è stato attivato anche un servizio di promozione alle iscrizioni Amici-Ain finalizzato a sviluppare una vasta rete di solidarietà, aperta a tutti, soprattutto ai soggetti sani, e perfino a quelli operanti in ambito sportivo. E' possibile riflettere sulla pericolosità della malattia e donare un contributo per combatterla (è già attivo anche il C/C postale n. 6113585). A riguardo il prof. Ignazio Vecchio responsabile delle sedi siciliane Ain, dopo aver premesso che "il sodalizio opera per offrire conoscenza scientifica e una informazione accessibile per combattere l'ignoranza che può condurre alla neurodisabilità", nel riconoscere alle sedi territoriali meriti ed operatività, precisa che "l'associazione non ha solo finalità di solidarietà e quindi di sostegno ai disabili, ma è soprattutto una rete di ricerca e di promozione scientifica che è aperta alla collaborazione e al contributo di tutti". Quindi aggiunge "la cultura della solidarietà sociale, è indipendente alle diatribe ideologiche, e punta, invece, al miglioramento della qualità della vita e al rispetto della dignità personale, dei più deboli e dei bisognosi.



Se c'è un supporto ideologico che pervade le finalità del nostro sodalizio, questo è quello della ispirazione cristiana la quale supporta la cultura dell'Amore e del Donare". La dottoressa Cristina Tornali, medico specialista di riabilitazione, coordinatrice delle attività organizzative dell'Ain, rivolge invece un appello a tutti i cittadini precisando che "il concetto di aiuto per la ricerca sulla malat-

tia che spesso sembra estranea a molti, è invece l'obiettivo che ognuno di noi deve avere per se stesso e per la propria vita, poiché spesso vivono accanto a noi, tra i nostri cari, soggetti che sono stati colpiti da una di queste patologie (ictus ecc.) che, magari, senza saperlo sono in agguato anche dentro di noi. Perciò potenziare la conoscenza, significa combattere la malattia".